

SHOW LIBRI

DI LIANA MESSINA

Se i bianchi sono neri e i neri sono bianchi

UN MONDO AL CONTRARIO, DOVE GLI SCHIAVI HANNO LA PELLE CHIARA: UN ATTO DI FANTASIA, PER PARLARE DI DISEGUAGLIANZA



RADICI BIONDE
DI BERNARDINE
EVARISTO, EDIZIONI SUR,
18 EURO

BERNARDINE EVARISTO, NATA A LONDRA da madre inglese e padre nigeriano, è stata la prima donna di colore a conquistare il Booker Prize nel 2019, con *Ragazza, donna, altro*. Ora le Edizioni **Sur** propongono un altro suo romanzo, uscito nel 2008, ma più che mai attuale. Con un taglio satirico e immaginifico, ci racconta un mondo in cui ancora impera la disuguaglianza al contrario: i colonialisti sono i Nerhi, popolo originario dell'isola «Regno Unito di Grande Ambossa», che si arricchiscono rapendo i Bianchi, europei di razza inferiore, per poi venderli come schiavi. A farci da guida in questo universo capovolto è Doris Scagglethorpe, una donna bianca nata in una campagna inglese arretrata e feudale, che da bambina viene strappata alla famiglia (contadini poveri ma felici) e, dopo un terribile viaggio, viene venduta a una ricca famiglia di proprietari terrieri. Arrivata a 30 anni ma non ancora rassegnata, decide di cogliere l'occasione della vita: fuggire attraverso una ferrovia sotterranea segreta per riacquistare la libertà. Tra avventure terribili narrate in modo leggero e ironico, Evaristo spiazza il lettore, giocando con le convenzioni, ma riesce a ricondurlo esattamente verso i temi umani e politici che le stanno a cuore: ingiustizia, discriminazione e oppressione. Battaglie contro cui chiunque dovrebbe essere pronto a combattere.



SUKI DHANDA/GUARDIAN/VEVE/CONTRASTO

La scrittrice inglese Bernardine Evaristo, 62 anni.

